L'università

Lo Studium, ora Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, sorse a metà dell'XI secolo - data convenzionale il 1088 - ed è considerata la più antica d'Europa. Scienza del diritto, scuole di medicina, chirurgia e filosofia sono le discipline cui per secoli si deve la fama dello Studium bolognese nel mondo. Nel palazzo dell'Archiginnasio, dal 1563 al 1803 sede unica dell'Università, si possono vedere ancora il Teatro anatomico - in legno d'abete, con al centro il grande tavolo dove venivano praticate le autopsie a scopo didattico - e le migliaia di stemmi e 'memorie' che ricordano rettori e studenti tra Cinquecento e Seicento, tra i quali si annoverano Dante, Petrarca, Erasmo da Rotterdam, Copernico, Thomas Beckett. Palazzo Poggi, l'attuale sede del Rettore, decorato di notevoli affreschi del Cinquecento, raccoglie importanti collezioni scientifiche.

L'arte da Vitale a Giorgio Morandi

Da Vitale da Bologna a Giorgio Morandi, passando per Giotto, Niccolò dell'Arca, Raffaello, Annibale Ludovico e Agostino Carracci, Guido Reni, Donato Creti, la storia dell'arte a Bologna fa parte di quella mondiale. Il centro storico è il più largo e il meglio conservato, quanto quello di Venezia.

Industria e motori

Il territorio bolognese è da sempre catturato dalla passione per la tecnologia e i motori, capace di fondere creatività, industria ed economia. Lo testimoniano famose realtà industriali come Ducati e Lamborghini, la forza nel settore del packaging e delle macchine automatiche, la crescente presenza nella moda con i marchi Furla, Les Copains, La Perla. Il polo fieristico eccelle nell'editoria per ragazzi, edilizia, agricoltura, pelle e profumi. Il Museo del Patrimonio Industriale illustra la storia economico-produttiva della città.

Stampa Maggioli spa - Maggio 2017

Bologna Welcome

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

www.bolognawelcome.it

Sede Piazza Maggiore 1/e

Sede Aeroporto "G. Marconi"
via Triumvirato 84

Piazza Nettuno

Bologna capitale europea della cultura

Bologna ama pensarsi come una città completa, cui nulla manca: tremila anni di storia alle spalle ma aperta al futuro e al nuovo, città d'arte e insieme di industria, piccola di dimensioni ma grande per l'offerta culturale, vitale ma ordinata, dotta e popolare. Una metropoli tascabile.

Comune di Bologna

Bologna Welcome

I portici

Bologna è la città dei portici, sin dal '200, spazio pubblico ricco di iniziative commerciali e artigianali, percorsi culturali e religiosi. I portici sono l'ordito del centro storico, per circa 38 chilometri, una estensione che non trova riscontro in nessun'altra città; il portico che per quattro chilometri collega la città al santuario della Madonna di San Luca è inoltre il più lungo del mondo; per questo il sistema dei portici di Bologna è candidato per l'inserimento nella lista del Patrimonio dell'Umanità UNESCO e detiene un primato mondiale.

Le torri

Caratteristiche di Bologna sono le sue torri, simbolo del potere delle famiglie più ricche del Medioevo. Le torri ancora oggi sono simbolo dell'intera città. Fra le più importanti, la torre Garisenda (47 m) e la torre degli Asinelli (97,20 m). Le torri medievali erano un centinaio, un numero strabiliante se si pensa che la costruzione di una torre alta 60 metri, ad esempio, richiedeva da 3 a 10 anni di lavori.
Di queste imponenti costruzioni rimangono attualmente solo una ventina di esemplari, alcuni dei quali offrono ai turisti l'opportunità di ammirare dall'alto un meraviglioso panorama.

La città della musica

Nel 2006 l'UNESCO ha dichiarato Bologna Città Creativa della Musica: prestigioso riconoscimento che celebra una ricca tradizione - la città di Rossini e Respighi, la cattedra ove si diplomò Mozart, il pubblico che consacrò Wagner e Toscanini - e una vivace scena contemporanea che va dal pop al jazz, dalla composizione colta alla ricerca.
Prestigio che deriva dalle sue importanti istituzioni: il Teatro Comunale, il Museo internazionale e biblioteca della musica, il Conservatorio intitolato a Padre Martini, il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università, l'Accademia Filarmonica, la collezione di San Colombano; assieme ai centri sociali, ai pub, ai jazz club, ai festival e alle rassegne dove la musica diventa vita quotidiana.

I tortellini

La gastronomia bolognese gode di grande fama sin dal Medioevo. Già nel '300 la città era famosa per le sue osterie tanto che all'appellativo di Dotta fu aggiunto quello di Bologna la Grassa grazie ai tortellini, alla mortadella, alle lasagne e alle tagliatelle al ragù. Il sugo di carne è diventato ovunque sinonimo di Bologna, al punto che è possibile trovare gli "spaghetti alla bolognese" in tutto il mondo.

Le acque e i canali

Benché lontana dal mare, Bologna aveva un porto. Riuscì ad imbrigliare i suoi fiumi in una serie di canali, di chiuse e di chiaviche che permisero alla città di divenire un grande centro di scambi commerciali e di dare energia ai mulini, che servivano per la fiorente industria tessile. Oggi di questa fitta rete di canali, ormai interrati, resta qualche affaccio e qualche tratto sotterraneo percorribile, mentre sono ancora visibili alcune vestigia del vecchio porto, al centro di un'area di archeologia industriale oggi distretto delle arti e, d'estate, luogo di ritrovo notturno di studenti e intellettuali.